

E. — I « CAMPI D'ORO » DELL'AFRICA AUSTRALE.

1) *Lettera del sig. GIULIO D. COCORDA sul suo viaggio nell'Africa Australe.*

Johannesburg, 15 maggio 1889.
(Transvaal, South African Republic).

*Esimio signor Segretario Generale
della Società Geografica Italiana.*

Giunto alla Città del Capo il 12 dicembre 1888, vi fui ricevuto da due nostri connazionali colà residenti, membri della Società Italiana di Mutuo Soccorso di Kimberley e da questa delegati; cioè il sig. A. Villa, albergatore e agente marittimo, ed il sig. T. Mannucci, proprietario del primario stabilimento di tintoria meccanica, che esista nell'Africa Australe.

Trovai al nostro Consolato ed alla posta lettere, fra le quali una direttami dall'amico cav. Weitzecker, il quale caldamente mi consigliava di prendere la via di Kimberley, invece che quella di Natal, come mi ero prefisso, sia per economia e speditezza, sia per isfuggire alle febbri dell'altopiano di Natal. Mi diceva inoltre che a Kimberley avrei veduto molti dei nostri connazionali, che mi avrebbero potuto dare utilissimi ragguagli sul Transvaal. La Presidenza della Società di Kimberley avendomi fatto pure invito di visitarla, cangiai il mio piano e partii per Kimberley, ove passai una settimana ospite del-

l'egregio sig. De Martini, vice-Presidente della Società, e del sig. Ferrari, benemerito Segretario della stessa.

Visitato miniere, dintorni e quanto eravi a Kimberley d'interessante, ne partivo il 23 dicembre con *postal coach*, e giungevo qui al 28 dicembre. Andato ad alloggiare in un albergo, di cui un nostro piemontese, il sig. M. Zoccola, era sotto-direttore, vi feci la conoscenza di un signore inglese venuto qui per studi sulle miniere, da pubblicarsi in Inghilterra. Dovendo esso rientrare in Inghilterra per imprevisti affari, mi offerse di continuare ed ultimare il suo lavoro.

Come Ella può ben credere, accettai con gran premura e mi misi subito all'opera. Passai così tutto il *Rand*, dall'estrema Compagnia all'E. sino all'ultima all'O., visitando le miniere, e prendendo sui loro lavori, produzione, macchine, personale, sistemi di lavorazione e formazione geologica, ecc., tutti gli appunti possibili ad aversi.

Ai 25 febbrajo, completato il mio lavoro, entravo come *manager*, cioè Direttore dei lavori, in una Compagnia, la quale dopo alcun tempo mi mandava ad ispezionare e sviluppare una grossa proprietà da essa acquistata nel Waterberg, sulle colline lungo il Limpopo, a 12 giorni di viaggio da qui, 27° long. E. Gr. 23° lat. S..

Rientravo in Johannesburg ai 15 dello scorso aprile.

Come Ella vede, fui fortunatissimo; poichè in 4 mesi mi fu dato di visitare due immensi distretti, e di farmi sulla loro industria e produzione aurifera una vera ed esatta idea, acquistando più pratiche cognizioni, che non mi sarebbe stato possibile di fare in due anni di soggiorno qui.

Mio desiderio è di ripartire per le regioni Nord del Transvaal verso il Murchison Range e Zoutpansberg, donde da alcune settimane ricevonsi magnificanti ragguagli di nuove scoperte. Nello scorso mese vi furono presentate 4,000 domande e concesse 2,000 licenze di ispettori e minatori. L'esodo pel N. comincia: si calcola che in media 100 e più persone vi giungano giornalmente da Pretoria, Barbenton, Natal, Cape-Town e da qui. Non è nel mio disegno di fermarmi lungamente, ma tengo ad essere vicino al Limpopo per essere dei primi a traversarlo, ed internarmi nel Matabeleland, appena il Re Lo Bengula ne avrà accordato l'accesso ai bianchi, cosa che non tarderà molto, dopo la visita dei suoi rappresentanti a Londra e dopo gli accordi presi col Governo Inglese.

Numerose comitive di cacciatori e Spedizioni scientifiche, commerciali e di capitalisti sono passate a Cape-Town da alcune settimane, dirette a Tati, sulla frontiera del Matabele. Gli ultimi dispacci da Tati

ci informano che sonvi colà più di 2,000 persone fra minatori, capitalisti, scienziati, cacciatori, negozianti, aspettando l'autorizzazione di procedere nell'interno. Al punto al quale sono giunti gli avvenimenti politici in queste regioni, ed allo slancio ed iniziativa che le scoperte aurifere fattesi hanno dato alla civilizzazione delle razze native, sormontando così facilmente la loro innata avversione, tema e superstizione verso i bianchi, si può con certezza preconizzare, che prima d'un anno tutta la immensa zona aurifera, dalle rive dello Zambesi a qui, sarà completamente aperta al commercio ed all'intraprese dei bianchi, e si sorpasseranno i miracoli di attività e di energia, che mai si son visti qui e a Barbenton.

Da due o tre settimane si formarono a Londra varie colossali Compagnie di esplorazione mineraria pel Matabele; una Società composta di capitalisti del Capo e di Londra ottenne la concessione del proseguimento della ferrovia Kimberley-Tati lungo la frontiera del Bechuanaland Inglese, con riserva di proseguirla in 4 anni sino a Tete sulle rive dello Zambesi; il sig. Rhodes, il « Re dei Diamanti » di Kimberley, ora a Londra, aspetta che la concessione delle miniere d'oro, fattagli dal Re Lo Bengula, sia ratificata ufficialmente, intendendo formare una Compagnia colossale sotto *Charte Royale*. Si sa che il Governo Inglese accettò. A Lisbona si formarono due Compagnie d'esplorazioni di miniere, che lavoreranno le vecchie miniere così ricche del Mashonaland e di Sofala verso Mozambico. Da Natal, da Delagoa Bay, da Mozambico partirono spedizioni pell'interno: è un'invasione non mai vista, generale.

Dev.mo

GIULIO D. COCORDA.

2) *Relazione sul Transvaal e sui Campi d'Oro.*

I. — *La Repubblica Transvaaliana.* — La Repubblica Sud-Africana, conosciuta d'ordinario sotto il nome di Transvaal, fu creata nel 1835 dagli emigranti Boeri (oriundi olandesi), dopochè da quella regione ebbero scacciate, sotto il comando del generale Potgeiter, le tribù guerresche Matabele, condotte dal loro gran capo Moselecatse.

Sinora il governo non ha completato il rilievo della regione, cioè una completa registrazione catastale, ma si spera di veder terminato il lavoro nell'anno prossimo. La sua area è di circa 115,000 miglia quadrate inglesi (296,800 km. q.). Prima dell'afflusso dei minatori ai Campi d'oro, il quale cominciò veramente nel 1884, la popolazione bianca era

fra i 50 e 60 mila abitanti, minutamente sparsi sopra la vasta ed incolta contrada, e di circa 700,000 negri nativi.

La popolazione negra è più densa nei distretti N., nel Waterberg e Zoutpansberg, ma un considerevole numero di negri, fra i 15 ed i 35 anni, lavorano nelle miniere d'oro, o sono impiegati nelle manifatture e fabbriche, dai commercianti e da agricoltori e famiglie private. Essi sono specialmente Zulù, Basuto e Zambesi, *boys* (ragazzi) delle colonie portoghesi della costa orientale, o di quelle del Bechuanaland inglese. Il più gran numero appartenenti alle tribù dei Masciona, nell'Alto Transvaal, ed a quelle Masciona e Matabele, nel Mashonaland e Bechiuanaland, preferiscono lavorare alle miniere d'oro, e sono a giusto titolo considerati meno intelligenti, ed in conseguenza meno pagati che i Zulù e i Basuto. Questi ultimi guadagnano, nelle famiglie, nelle fabbriche, dai commercianti, uffici, *hotels*, ecc., oltre il vitto e l'alloggio, dai 16 ai 20 scellini (L. 20-25) alla settimana, nelle miniere dai 12 ai 16 scellini (L. 15-20). Quelli appartenenti ad altre tribù sono pagati dai 7 ai 12 scellini (L. 8,75-15) alla settimana, oltre il vitto e l'alloggio. Le Compagnie li alloggiavano in separati fabbricati, divisi per tribù, e forniscono loro per vitto della farina di meliga del paese, tre volte al giorno. Alla domenica essi hanno una libbra di carne per ciascuno.

Il viaggiatore procedendo, *up country*, da Durban o da Kimberley, è sorpreso dal fatto, che la strada che egli fa, sale sempre per una lunga e continuata serie di terrazze, sicchè egli si trova su uno esteso pianoro di grande elevazione, il quale porta il rozzo ed appropriato nome di « Hooge Veldt ». Il suolo vergine fornisce un eccellente pascolo pel numeroso bestiame che vi si alleva. Non esistono ancora strade definite attraverso quegli immensi spazi di vallate e terrazze, e nulla rallegra più la vista che le piccole oasi, che di tanto in tanto s'incontrano, composte del caseggiato e del piccolo giardino (con alberi fruttiferi e salici piangenti) di una *farm*. Il Boero proprietario vi piantò la sua dimora, cinse di mura il suo giardino, vi costruì recinti pel suo bestiame, curando naturalmente di scegliere il sito presso una sorgente d'acqua, così necessaria al suo gregge e alla coltivazione del suo orto.

Questo *Hooge Veldt* (altopiano) è la principale origine e sorgente delle acque di tutta la regione, e da esso varî importanti fiumi nascono, raggiungendosi come da un centro. Oltre questo pianoro, il quale estendesi pella totale larghezza del territorio, e le cui altezze variano considerevolmente, vi sono altre distinte catene di montagne, stendentisi da E. ad O., cioè, il Magaliesberg fra Pretoria e Rustenberg, il Dwars Berg e sue continuazioni fino a Marabastad, e le catene Blaawberg e Zoutpansberg. Il Distretto di

Lydenburg è un confuso mare di colline e montagne, continuazioni del Drakensberg, e le altitudini di costa sorpassano i 2,100 metri. Molte minori e staccate serie di colline sono sparse attraverso il territorio. Dei fiumi non ne parlo, li conoscete meglio di me, accenno solo all'Umbalasi od Unvolut, che sbocca nella magnifica Baja di Delagoa (di cui scriverò più tardi), e lungo le cui sponde per lunghissimo tratto, fu costrutta la ferrovia del Lebombo, che deve congiungere Lorenzo Marques con Pretoria. La linea tanto desiderata, tanto combattuta e contrastata, giunge ora ad 8 chilometri dalla frontiera. La scorsa settimana ogni ostacolo fu appianato fra il Governo e la Compagnia portoghese, cosicchè i lavori sino al Fiume Comati saranno presto ripresi, e quelli di Pretoria, Barbenton, Fiume Comati (frontiera) tosto principati dalla Compagnia neerlandese, che ottenne l'esclusiva concessione di tutte le ferrovie da costruirsi nel Transvaal, di cui le principali saranno: Pretoria-Delagoa Bay; Pretoria-Bloomfontein, dalla Repubblica Transvaaliana allo Stato libero dell'Orange; e Bosburg-Johannesburg-Kruidersdorf, lungo la linea delle miniere. Quest'ultima è la sola in costruzione e sarà completata fra due mesi. Essa è lunga km. 54,7, cioè 29 all'E., e 25,7 all'O. di Johannesburg, e sarà di grande beneficio all'industria mineraria pel trasporto dei materiali, soprattutto del carbone, di cui le vicinanze di Bosburg sono ricchissime.

I pascoli naturali della regione sono in generale buoni e abbondanti, e sino a poco tempo fa, offrivano sussistenza a grandi moltitudini di tutte le varietà di antilopi. La distruzione di questi immensi branchi è stata così generale e sistematica, che ora è raro d'incontrarne, salvo nei remoti distretti del Nord. Durante l'inverno il barbaro sistema di bruciare i pascoli, se non ha ancora dimostrato di essere benefico pei terreni, ottenne lo scopo di respingere più a nord le bestie selvatiche. A misura che si procede a Nord, l'ammiglioramento del clima è dimostrato dalla più grande abbondanza della natura e fertilità del suolo. Non solamente il pascolo vi è migliore, ma i cespugli divengono più comuni; e nel Bush Veldt che è una parte della regione, la vegetazione vi è così continua, il pascolo così buono ed il clima così dolce, anche nella stagione invernale, che i *farmers* stabiliti all'intorno, anche a grandissime distanze, lasciano le loro dimore e procedono coi loro bestiame a quelle plaghe più favorite. Certe porzioni del territorio sono ricche di foreste, ed il taglio e la vendita di grossi legnami, nel « Wood Bush » distretto di Zoutpansberg e nel « Pongolo Bush » distretto di Utrecht, danno lavoro e sussistenza ad una numerosa popolazione negra.

Il paese presenta ampio e vario campo per una popolazione nata

per la vita agricola e pastorale. Il clima dei distretti del Sud è specialmente favorevole per l'allevamento dei cavalli, bestiame e pecore e per la coltura dei cereali, dei vegetali, del tabacco, ecc., mentre al contrario nei distretti del Nord le malattie del bestiame sono così frequenti nei sei più caldi mesi dell'anno, da causare serie perdite ai *farmers* ed alla popolazione in generale. Il grano e la meliga vi sono però raccolte in larghe quantità, e per qualità e bontà non sono inferiori a qualsiasi altre qualità europee, asiatiche od americane. Il cotone, il caffè, la canna di zucchero vi crescono bene, ma riguardo ad essi non si è ancora fatto nulla che s'avvicini alle proporzioni di vere piantagioni.

Carbone minerale. — La zona carbonifera si estende da quella di Newcastle, in Natal, lungo la frontiera Est del Transvaal, sino a Lydenburg. Lungo questa zona della regione, il minerale in molti posti potrebbe facilmente esser lavorato, giacendo esso generalmente a poca profondità, mentre in alcuni siti è del tutto visibile ed a fiore del suolo. Quando le linee ferroviarie Port d'Urban-Newcastle ed oltre verso lo Stato Libero d'Orange, di Baja Delagoa, a Pretoria, ecc. avranno dato al Transvaal un agevole sbocco verso il mare, quella regione diverrà la *Black country*, la Terra nera di quella parte dell'Africa australe. Altre importanti miniere di carbone furono scoperte a Bosburg, lungo il Rand a 29 chilometri da Johannesburg, a Heidelberg al S. del Rand, sulla via di Natal e pochi chilometri a N. di Pretoria, e nel S. del Distretto di Rustenberg. Quelle di Bosburg e di Heidelberg forniscono da quasi un anno il carbone a tutte le compagnie del Rand. Lo si trasporta in sacchi su carri-vagoni.

Ferro e acciaio. — Il primo è largamente distribuito attraverso il territorio, ma in abbondante e compatta quantità solo nei distretti N.-E.. Sino ad ora i bianchi hanno fatto poco o nulla per lavorarlo praticamente, ma i nativi sono abilissimi nel farne accette da battaglia, *assegais* ed altre armi. La qualità d'acciajo, che se ne ricava, è eccellente. Vi sono nel Transvaal *ijzerbergs*, colline di ferro, una nell'Esterling e l'altra nel distretto di Zoutpansberg, chiamate così dal fatto notorio che esse sono principalmente composte di minerale di ferro.

Piombo e galena. — Il primo è largamente sparso attraverso il Transvaal, ed il minerale contiene generalmente più argento di quello che usualmente fu trovato in altre regioni. Le *Lead Mines* nel Distretto di Marico sono ora un'industria su vasta scala. — La galena fu trovata così vicino alla superficie del suolo che, invece di scavare pozzi, sulle colline, ove il minerale è stato trovato, si tagliarono queste a immense trincee, estraendone così enormi blocchi di minerale. Uno di questi blocchi pesava quasi 2,750 chilogrammi — dovette esser frantumato colla dina-

mite. La proporzione dell'argento al piombo nella galena è assai rilevante, variando da grammi 900 a 2,850 per tonnellata, ma la media è quella, assai ricca, di gr. 1,900 per tonnellata, ed aumenta secondo la profondità alla quale il minerale è estratto. La produzione giornaliera delle miniere è fra 1,300 e 1,750 chilogrammi, benchè un giorno la produzione abbia raggiunto 4,550 chilogrammi. Le *Albert Silver Mines* e *Victoria Regina C.^o Farms*, rivaleggiano ora, se non sorpassano, il *Great Comstock* (America del Nord), e meraviglieranno il mondo deprezzando sempre più il valore dell'argento. Altre miniere esistono nella De Kaap Valley e sul Blyde River nel Distretto di Midleburg.

Rame. — Questo minerale esiste nel Distretto di Lydenburgo a Marico e a De-Kaap. In molto del quarzo estratto dalle miniere d'oro di Moodie, vicino a Barberton, esistono tracce di carbonato di rame, grigio e bleu, che provano che quel minerale deve esistere nelle vicinanze. Solfito d'antimonio fu scoperto a De Kaap, e diede un risultato di grammi 249,2 d'oro alla tonnellata ed una considerevole quantità d'argento. Nel distretto di Midleburg esiste una miniera di cobalto, ma la domanda ne è così limitata qui, che la sua produzione non si allargherà che col gettare l'articolo sui mercati d'Europa. Nei distretti del S. scoprironsi miniere di stagno, vicino alla superficie del suolo. Diamanti furono trovati sulle sponde del Fiume Cocodrillo, nella *farm* del signor Fourie, a circa 48 km. da Pretoria. Nichel, platino ed ultimamente sorgenti di petrolio devono aggiungersi ai già scoperti tesori del suolo.

(continua).